

**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**INTERCLASSE IN SCIENZE STORICHE**  
**E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA:**  
**CORSO DI LAUREA IN BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI, LM-5**  
**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE STORICHE, LM-84 A.A. 2020-2021**

Denominazione del CdS	<i>Interclasse in Scienze storiche e della Documentazione storica: Corso di laurea in Beni archivistici e librari LM-5 Corso di laurea in Scienze storiche LM-84</i>
Classi di laurea	<b>LM-5, LM-84</b>
Tipologia di corso	Magistrale
Modalità d'accesso	Accesso LIBERO
Dipartimento di riferimento	Studi Umanistici, DISUM
Sede delle attività didattiche	Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I 70121
Sito web del CdS	<a href="https://www.uniba.it/corsi/scienze-storiche">https://www.uniba.it/corsi/scienze-storiche</a> <a href="https://www.uniba.it/corsi/beni-archivistici-librari">https://www.uniba.it/corsi/beni-archivistici-librari</a>
Coordinatore del CdS	Prof.ssa Annastella Carrino tel. 080-5714285 annastella.carrino@uniba.it <a href="mailto:intcl.scienzestoriche@uniba.it">intcl.scienzestoriche@uniba.it</a>
Segreteria didattica	sede: Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) Palazzo Ateneo, II piano Sig.ra Maria Teresa Scagliuso tel. 080-5714364 e-mail: <a href="mailto:mariateresa.scagliuso@uniba.it">mariateresa.scagliuso@uniba.it</a>
Segreteria Studenti	Responsabile: Maria Esposito sede: Palazzo ex poste, via Garruba 1/A II piano tel e fax: 080-5714321 e-mail: maria.esposito@uniba.it

## **Descrizione del Corso di studio**

Il corso interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica è costituito da due corsi di laurea magistrale: Beni archivistici e librari (LM-5) e Scienze storiche (LM-84). È l'unica interclasse LM-5/LM-84 presente in Italia meridionale; le due classi di laurea non sono peraltro presenti negli altri atenei pugliesi.

Il Corso si propone di far acquisire al/la laureato/a un'approfondita conoscenza della storia – fondata sulla piena padronanza di metodi e strumenti della ricerca storica e della storiografia – e delle fonti, analizzate tanto nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali, quanto nelle modalità e nelle tecniche di produzione, conservazione e salvaguardia.

Tra gli obiettivi formativi si segnalano:

- approfondimento a livello specialistico dei più rilevanti temi metodologici, storiografici e didattici riguardanti lo studio della storia italiana, europea e delle principali aree extraeuropee dall'Antichità all'Età contemporanea;
- studio di temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle scienze umane e sociali;
- studio integrale dei libri (manoscritti e a stampa) e dei documenti, considerati come vettori e fattori di culture, ideologie, tecniche costruttive, scelte politiche, dinamiche giuridiche ed economiche.

Il Corso fornisce un ampio e approfondito bagaglio di conoscenze e competenze nell'ambito delle discipline storiche e nel settore dei beni archivistici e librari, comprensivo sia delle abilità informatiche applicate alle scienze storiche e documentarie, sia delle necessarie conoscenze normative.

Le attività didattiche si articolano, oltre che in lezioni frontali, seminari e laboratori, anche in tirocini presso istituti della pubblica amministrazione, sia statale che degli Enti locali (archivi, biblioteche, Soprintendenze, ecc.), in aziende o associazioni operanti nel settore dei beni culturali, della gestione di servizi, della promozione culturale, della formazione di base e tecnico-professionale, della valorizzazione e della gestione delle risorse territoriali.

## **Obiettivi formativi del Corso**

Il Corso di laurea Magistrale in Beni Archivistici e Librari, mediante un percorso formativo incentrato sullo studio integrale dei libri (manoscritti e a stampa) e dei documenti, considerati come vettori e fattori di culture, ideologie, metodi e tecniche di produzione, scelte politiche, dinamiche giuridiche ed economiche, intende fornire:

- un'approfondita conoscenza degli aspetti teorico-scientifici, di metodi e tecniche proprie delle discipline archivistiche, paleografiche e diplomatistiche, biblioteconomiche, bibliografiche, bibliologiche;
- una sicura padronanza sul piano operativo dell'organizzazione e gestione di archivi, biblioteche e strutture correlate, sia in quanto istituzioni culturali sia come organismi amministrativi nei quali si deve coniugare la cultura d'impresa con le capacità di organizzazione aziendale;
- una conoscenza avanzata degli aspetti normativi e amministrativi necessari

per la gestione, la tutela, la conservazione, la promozione e la valorizzazione dei beni culturali e in particolare del patrimonio librario e documentario;

- una capacità di utilizzare con adeguate conoscenze e competenze gli strumenti informatici e le tecniche multimediali negli ambiti specifici della creazione, gestione, tutela, conservazione, promozione e valorizzazione delle biblioteche e degli archivi digitali.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche fornisce una formazione storica specialistica, dall'Antichità all'Età contemporanea, sulle questioni politico-istituzionali, socio-economiche, antropologiche, religiose, culturali, di genere. Gli insegnamenti erogati consentono agli studenti di acquisire conoscenze, metodi e pratiche della ricerca storica, al fine di utilizzare criticamente diverse tipologie di fonti e la letteratura storiografica, avvalendosi anche delle più recenti metodologie e tecniche informatiche e digitali.

Agli studenti e alle studentesse viene inoltre sollecitato il potenziamento delle abilità di comunicazione scritta e orale in lingua italiana e almeno in una lingua straniera, tra quelle prevalentemente utilizzate nella comunicazione scientifica disciplinare, nonché una specifica padronanza linguistica di settore.

Con riferimento ai Descrittori di Dublino, il/la laureato/a raggiungerà i seguenti obiettivi:

### **1. Conoscenza e comprensione:**

- conoscenza critica, dettagliata e approfondita di un ampio periodo storico, delle specifiche linee di sviluppo del dibattito storiografico e dei diversi approcci metodologici e tematici relativi al periodo prescelto;

- conoscenza critica dei concetti di periodizzazione e di definizione spaziale per l'analisi dei processi di passaggio e di cambiamento, di continuità e di interazione fra culture;

- conoscenza e valutazione delle relazioni e connessioni degli studi storici con le altre scienze umane e capacità di muoversi e orientarsi in contesti interdisciplinari;

- conoscenza delle tecniche di euristica, edizione e analisi delle fonti di carattere testuale, iconografico e materiale, e capacità di applicazione degli strumenti di ricerca bibliografica e archivistica, di redazione di raccolte e *corpora*; capacità di condurre analisi comparate di tipologie documentali.

### **2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- saper raccogliere, catalogare, usare e commentare le fonti storiche, contestualizzandole;

- saper organizzare e raccogliere informazioni complesse in forma coerente; saper applicare metodologie di analisi critica; operare in modo autonomo e consapevole per la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-documentale e ambientale;

- saper definire un problema di ricerca rilevante per il dibattito e la conoscenza storica; saper identificare e usare in modo appropriato le fonti di informazione necessarie per affrontarlo, anche con consapevolezza delle conseguenze della indisponibilità dei dati;

- saper elaborare testi e svolgere ricerche con metodologie adeguate e innovative, relative alle sue specifiche competenze culturali e professionali, privilegiando approcci interdisciplinari;

- saper programmare attività didattiche nel campo delle discipline storico-sociali e, sia pur con un livello meno approfondito, di quelle storico-letterarie, linguistiche e storico-culturali.

Il/la laureato/a dovrà saper applicare, autonomamente e criticamente, le conoscenze acquisite durante il percorso formativo nei seguenti campi:

- saper elaborare testi e svolgere ricerche, con metodologie adeguate e innovative, attinenti alle sue specifiche competenze culturali e professionali, privilegiando approcci interdisciplinari;

- saper comunicare e divulgare le conoscenze storiche – con le loro basi documentarie – a un pubblico vasto, attraverso l'uso dei media e delle nuove tecnologie;

- saper progettare attività didattiche nel campo delle discipline storico-sociali e, sia pur con un livello meno approfondito, di quelle storico-letterarie, linguistiche e storico-culturali.

### **3. Autonomia di giudizio**

Grazie a un'approfondita conoscenza degli ambiti disciplinari previsti dal percorso formativo, il/la laureato/a magistrale acquisirà un'autonoma capacità di giudizio fondata su una solida conoscenza critica della letteratura scientifica di riferimento, dei fondamenti teorici e metodologici della ricerca storica, nonché delle modalità e implicazioni dell'*uso pubblico* della storia.

In particolare, sarà in grado di:

- riconoscere la rilevanza della memoria storica nella cultura contemporanea e del ruolo dello storico nel favorire un approccio critico e scientifico a essa;

- operare nella disseminazione e divulgazione dei risultati della ricerca storica attraverso diversi livelli e canali di comunicazione;

- mettere in relazione la conoscenza critica del passato con le sollecitazioni del presente.

L'autonomia di giudizio dello/a studente/ssa è verificata tramite esercitazioni, seminari, tirocini, redazione di elaborati, attività propedeutiche alla prova finale.

### **4. Abilità comunicative**

Il/la laureato/a dovrà possedere le abilità necessarie per una comunicazione orale e scritta efficace e corretta delle conoscenze acquisite.

In particolare, sarà in grado di:

- utilizzare i diversi modelli e registri di comunicazione delle discipline storiche, comprese le tecniche didattiche e di divulgazione, adeguandoli al contesto e al pubblico destinatario del messaggio e preservandone la qualità scientifica;

- relazionarsi a contesti culturali eterogenei e valorizzare criticamente diverse culture;

- dare forma narrativa ai risultati della ricerca, documentando in modo accurato e completo le informazioni su cui basa le proprie conclusioni, dando conto in

modo critico delle metodologie e degli approcci storiografici utilizzati.

Le abilità comunicative sono perfezionate tramite seminari, laboratori, esercitazioni, e verificate in itinere.

## **5. Capacità di apprendimento**

Il/la laureato/a acquisirà un'adeguata capacità di apprendimento nel campo delle discipline umanistiche al fine di procedere in modo autonomo, secondo percorsi specialistici di formazione e di ricerca post-universitaria (attività di dottorato, master, etc.). In particolare:

1. abilità informatiche e utilizzo di metodologie e tecnologie dell'informazione e della comunicazione per elaborare, catalogare, rendere fruibili fonti, metadati, risultati della ricerca scientifica;

2. capacità di aggiornare le proprie conoscenze e metodologie di indagine in contesti di confronto e approfondimento scientifico nazionali e internazionali, anche mediante l'utilizzo di risorse multimediali e la consultazione autonoma di testi in lingue originali;

3. consapevolezza del valore dell'apporto delle scienze storiche nel confronto interdisciplinare;

4. rigore metodologico e capacità di autocritica, di analisi e di sintesi.

L'articolazione dell'iter formativo si basa su una logica di progressivo approfondimento delle conoscenze, in modo da determinare un costante e armonico sviluppo delle competenze, l'acquisizione di una visione olistica dei contenuti, la sollecitazione di autonomia di giudizio e senso critico, l'uso consapevole e maturo di metodi e tecniche della comunicazione scientifica.

## **Sbocchi professionali (Codifiche Istat)**

1. Storici (2.5.3.4.1)

2. Archivistici (2.5.4.5.1)

3. Bibliotecari (2.5.4.5.2)

4. Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3)

5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (2.6.2.4.0)

6. Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria di secondo grado (2.6.3.2.5)

7. Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore (2.6.3.3.1)

## **Requisiti di ammissione al corso di Beni archivistici e librari**

L'accesso al Corso è consentito a coloro che siano in possesso di laurea triennale in Lettere, Filosofia, Beni Culturali, oltre che di laurea quadriennale prevista dal vecchio ordinamento in Lettere, Filosofia, Beni Culturali, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

In particolare, devono aver acquisito 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- L-ART/01 Storia dell'arte medievale;
- M-STO/01 Storia medievale;
- M-STO/02 Storia moderna;
- M-STO/04 Storia contemporanea;
- M-STO/07 Storia del Cristianesimo antico;
- M-STO/08 Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia;
- M-STO/09 Paleografia.

Di questi 60 CFU, devono aver conseguito almeno 18 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- M-STO/08 Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia;
- M-STO/09 Paleografia.

Inoltre, l'accesso è consentito ai laureati e alle laureate provenienti da altri corsi di laurea che abbiano acquisito 90 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- INF/01 Informatica;
- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico;
- IUS/10 Diritto amministrativo;
- IUS/14 Diritto dell'Unione europea;
- L-ART/01 Storia dell'arte medievale;
- L-ART/02 Storia dell'arte moderna;
- L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea;
- L-FIL-LET/10 Letteratura italiana;
- L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina;
- M-GGR/02 Geografia;
- M-STO/01 Storia medievale;
- M-STO/02 Storia moderna;
- M-STO/04 Storia contemporanea
- M-STO/08 Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia;
- M-STO/09 Paleografia.

Di questi 90 CFU, devono aver conseguito almeno 18 nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- M-STO/08 Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia;
- M-STO/09 Paleografia.

Il possesso dei requisiti curriculari sarà verificato e validato da una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di laurea, anche mediante colloqui o test integrativi per accertare le conoscenze personali. La Commissione valuterà i titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti/esse stranieri/e, comunitari/e ed extracomunitari/e.

### **Requisiti di ammissione al corso di Scienze storiche**

Accedono automaticamente gli studenti e le studentesse che provengono dal corso di laurea triennale in Storia (L-42) in qualunque Ateneo abbiano conseguito il titolo.

Possono accedere anche coloro che siano in possesso di laurea triennale in Lettere, Filosofia, Beni Culturali, Scienze Politiche, oltre che di laurea quadriennale prevista dal

vecchio ordinamento in Lettere, Filosofia, Beni Culturali, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere, che abbiano acquisito 90 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- L-ANT/02 Storia greca;
- L-ANT/03 Storia romana;
- L-ANT/07 Archeologia classica;
- L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale;
- L-ART/01 Storia dell'arte medievale;
- L-ART/02 Storia dell'arte moderna;
- L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea;
- L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca;
- L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina;
- L-FIL-LET/10 Letteratura italiana;
- L-FIL-LET/12 Linguistica italiana;
- L-LIN/01 Glottologia e linguistica;
- L-LIN/04 Lingua e traduzione francese;
- L-LIN/07 Lingua e traduzione spagnola;
- L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese;
- L-LIN/14 Lingua e traduzione tedesca;
- M-STO/01 Storia medievale;
- M-STO/02 Storia moderna;
- M-STO/04 Storia contemporanea;
- M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche;
- M-STO/06 Storia delle religioni;
- M-STO/07 Storia del cristianesimo;
- M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia.

Di questi 90 CFU, devono aver conseguito almeno 6 CFU, per complessivi 36 CFU, nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- L-ANT/02, Storia greca;
- L-ANT/03, Storia romana;
- M-STO/01, Storia medievale;
- M-STO/02, Storia moderna;
- M-STO/04, Storia contemporanea;
- M-GGR/02, Geografia.

Il possesso dei requisiti curriculari sarà verificato e validato da una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di laurea, anche mediante colloqui o test integrativi per accertare le conoscenze personali. La Commissione valuterà i titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti/esse stranieri/e, comunitari/e ed extracomunitari/e.

### **Organizzazione dell'attività didattica**

L'attività didattica è articolata in due semestri:

1. ottobre-dicembre;

2. marzo-maggio.

Prevede lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, attività a scelta dello/a studente/ssa, attività di tirocinio.

### **Articolazione oraria per ogni CFU:**

CFU frontali: 7 ore di lezione + 18 ore di rielaborazione personale

CFU attività tipologia F (stages/tirocini): 25 ore di stage/tirocinio

CFU attività tipologia E (laboratori): 7 ore di lezione + 18 di rielaborazione personale.

Gli studenti e le studentesse non frequentanti sono tenuti/e a prendere contatto con i docenti delle singole discipline e sostengono l'esame con il programma da non frequentante.

Il Consiglio di Corso di Studio predispone il piano di studi che consente agli studenti e alle studentesse impegnati/e a tempo parziale l'acquisizione dei CFU nell'arco di quattro anni (v. piano di studi).

### **Verifiche dell'apprendimento**

Il numero annuale degli appelli per il Corso di Studio è pari a 12; la prenotazione avviene *on line* tramite il sistema Esse3. La loro distribuzione entro l'anno è stabilita evitando di norma la sovrapposizione con il calendario delle lezioni. I periodi previsti sono i seguenti: maggio, giugno-luglio, settembre, dicembre, gennaio-febbraio. Gli appelli di maggio e dicembre sono riservati agli studenti e alle studentesse "fuori corso", a quelli/e iscritti/e ai Corsi singoli e agli studenti e alle studentesse Erasmus. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni. Gli esami seguono modalità stabilite dai singoli docenti e indicate nel programma del corso. Ulteriori forme di verifica dell'apprendimento (esoneri parziali, verifiche in itinere, ecc.) possono essere individuate dai docenti e sono indicate nel programma del corso.

### **Tirocinio**

L'attività di tirocinio è obbligatoria per un impegno pari a 3 CFU. È altresì possibile svolgere un tirocinio con attività pari a 4 CFU (100 ore).

### **Riconoscimento delle attività a scelta dello/a studente/ssa**

Lo/a studente/ssa può utilizzare i crediti a scelta per:

- sostenere l'esame di una disciplina o un laboratorio non previsti dal piano di studi, ovvero di una disciplina posta in opzione ad altre nello stesso piano di studi;
- partecipare ad attività culturali e/o professionali promosse o segnalate dal Corso di Laurea o dal Dipartimento.

Si forniscono alcuni esempi:

- a. partecipazione documentata a convegni, conferenze, seminari e incontri di studio organizzati da istituzioni culturali italiane e straniere: massimo 3 CFU in totale;
- b. partecipazione a viaggi di studio promossi dall'Università di Bari: da 1 a 3 CFU
- c. frequenza di master, di corsi di alta formazione permanente e ricorrente e di

corsi di studio presso Scuole di Specializzazione di elevata e riconosciuta qualificazione: 3 CFU

d. partecipazione ad attività extracurricolari in discipline e attività collegate alle discipline e agli obiettivi del corso: da 2 a 3 CFU

e. stages e tirocini presso Soprintendenze, Musei e Istituti culturali, Enti pubblici: da 2 a 4 CFU

f. servizio civile prestato in enti e istituzioni del settore di riferimento: da 4 a 6 CFU.

Il riconoscimento delle attività a scelta (a eccezione degli esami e dei laboratori) avviene a seguito della presentazione, da parte dello/a studente/ssa, della documentazione certificata dell'attività svolta. Il Consiglio di Corso di Studio verifica l'adeguatezza della documentazione, anche in relazione alla congruità dei contenuti.

### **Prova finale e conseguimento del titolo**

Alla prova finale sono assegnati 18 CFU. Essa è diretta ad accertare la padronanza di temi e metodologiche storiografiche, delle fonti e degli strumenti di indagine più appropriati per svolgere una ricerca originale, in uno dei settori scientifico-disciplinari previsti dal percorso formativo. In particolare, nell'elaborazione della prova finale il/la candidato/a dovrà dimostrare di saper utilizzare, un ampio ventaglio di fonti storiche (archivistiche, documentarie, librerie, letterarie, ecc.) e tecniche e strumenti d'indagine appropriati ed efficaci negli ambiti d'interesse.

La prova finale è costituita dalla discussione di un'esauriva dissertazione scritta su un argomento scelto dallo/a studente/ssa e concordato con uno dei docenti delle discipline oggetto d'esame. Dall'elaborato e dalla relativa discussione devono emergere i progressi compiuti dal/la candidato/a nel proprio percorso di formazione e nella sua preparazione.

La prova finale si svolge secondo le seguenti modalità: dopo la presentazione del relatore e del correlatore, il/la candidato/a illustra il lavoro svolto, anche attraverso l'eventuale ausilio di strumenti multimediali, e sostiene il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca.

### **Riconoscimento di attività pregresse o di crediti formativi.**

Il trasferimento dello/a studente/ssa da altro corso di studio può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto e numero dei CFU acquisiti, anche ai fini della definizione della carriera.

Al consiglio di Corso di studio compete il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti in altro corso.

Il riconoscimento totale o parziale dei crediti avviene soltanto se riferito ad attività orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze coerenti con gli obiettivi formativi e l'articolazione disciplinare del Corso di Studio.

### **Docenti Tutor**

*Scienze storiche*  
Carlo Spagnolo  
Claudia Villani  
Caterina Lavarra

*Beni archivistici e librari*  
Paolo Fioretti  
Clelia Gattagrisi  
Nicola Barbuti

### **Valutazione della didattica**

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla comunicazione dei relativi risultati al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR.

